

LOSONE È

è il bollettino ufficiale del Comune di Losone

edizione
marzo 2018



**Matrimoni a Losone:
immagini d'epoca**



**Da primavera
tutti attivi con il Parco!**



**Le buone pratiche
per proteggersi
dalla criminalità
informatica**



**Un nuovo sistema
di raccolta
degli scarti organici**



Sommario

Losoneè Informazione

- **Un nuovo sistema di raccolta degli scarti organici** 3
- **Le buone pratiche per proteggersi dalla criminalità informatica** 4
- **Cantieri sulle strade cantonali Via Municipio e Via Locarno** 8

Losoneè Mobilità

- **Si rinnova la rete di ricarica per veicoli elettrici** 9

Losoneè Natura

- **La lotta alle piante invasive neofite continua** 11
- **Da primavera tutti attivi con il Parco!** 13

Losoneè Patriziato

- **Martino Pedrazzini: "La nostra storia è stata scritta in queste foreste"** 15

Losoneè Comunità

- **Matrimoni a Losone: immagini d'epoca** 18
- **Grande affluenza al carnevale Re di Goss di Losone** 22

Losoneè Cultura

- **"Un altro tipo di vita": il debutto in libreria di Dominique Congiu** 24
- **...4 chiacchiere e un caffè... Attenzione alla processionaria** 25
- **La Svizzera un Paese pulito** 26
- **Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo** 27
- **Concerto di beneficenza** 29

Losoneè Agenda 30-31

Impressum

Rivista Losoneè

Tiratura : 3'800 esemplari

Editore

Municipio di Losone, Via Municipio 7
6616 Losone
info@losone.ch

Avete proposte per articoli?
Volete promuovere un evento
a Losone?
Scrivete a giovanni.boffa@losone.ch

Comitato di redazione

Silvano Bay (segretario comunale)
Fausto Fornera (municipale)
Alfredo Soldati (municipale)
Giovanni Boffa (responsabile comunicazione)

Responsabile di redazione

Giovanni Boffa
giovanni.boffa@losone.ch

Impaginazione e stampa

Tipografia Poncioni SA, Losone

Un nuovo sistema di raccolta degli scarti organici

Da marzo è attivo a Losone un nuovo sistema di raccolta degli scarti di cucina

Gli scarti di verdura, carne e altro cibo sono tutte preziose materie prime prodotte nelle nostre cucine di casa, ma per ragioni igieniche l'amministrazione cantonale non permette più di depositarli nei contenitori del verde destinati al compostaggio.

Per venire incontro alle esigenze della popolazione, nel rispetto delle direttive cantonali, il Municipio di Losone ha deciso di avviare una raccolta separata degli scarti organici di cucina tramite l'azienda specializzata Biorecycling.

A partire dall'inizio di marzo in via sperimentale è possibile depositare presso alcune isole ecologiche di Losone e l'Ecocentro Zandone gli scarti organici di cucina nel rispetto dei giorni e degli orari previsti. La Biorecycling svuoterà regolarmente i bidoni e si occuperà della loro pulizia e sterilizzazione.

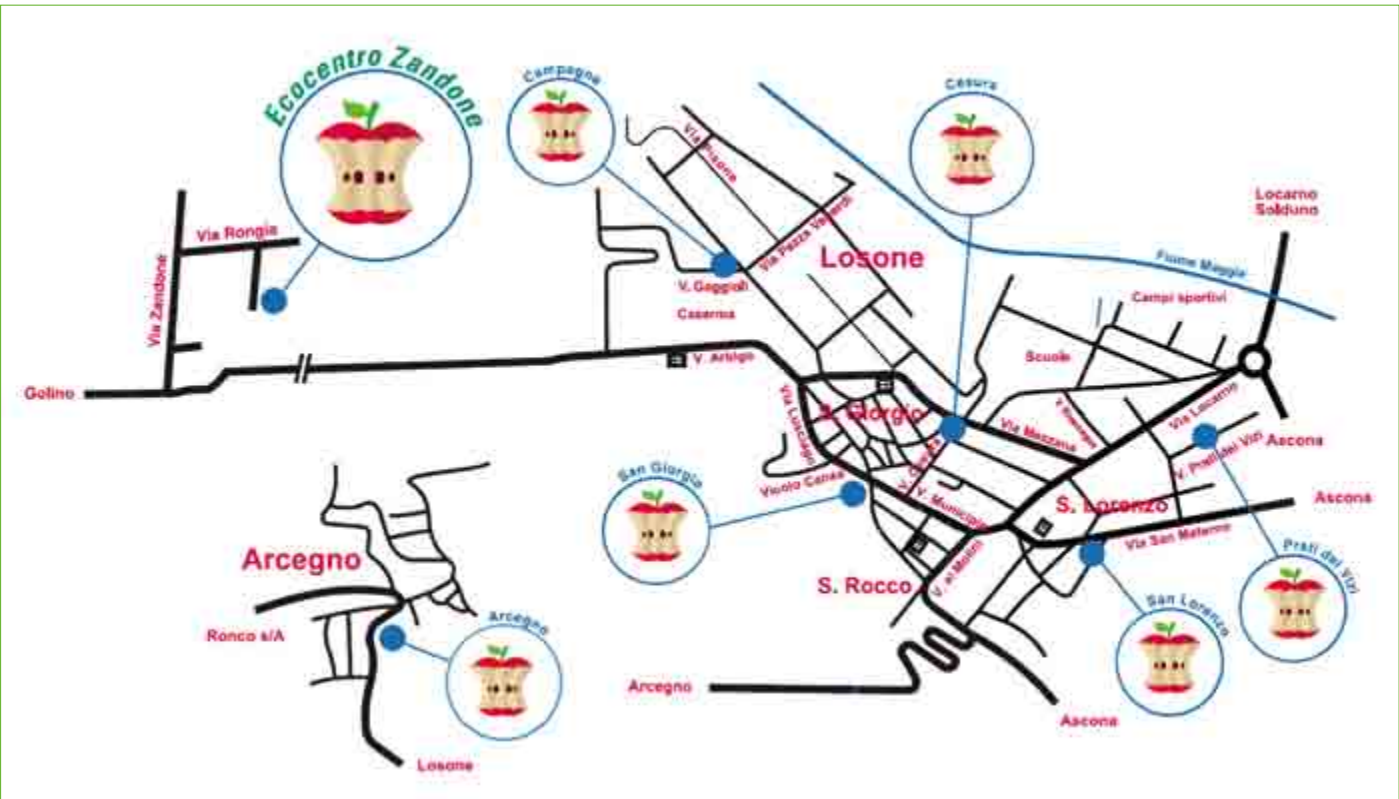
In questi nuovi bidoni color marrone e dal coperchio verde si possono gettare:

- verdura e frutta (cotta e cruda)
- scarti di origine animale (carne, pesce, uova, formaggio,...)
- pane, pizza e altri cibi lavorati

Gli scarti organici di cucina devono essere depositati nei contenitori senza nessun tipo di involucro o sacchetto.



7 punti di raccolta degli scarti organici



-

Le buone pratiche per proteggersi dalla criminalità informatica

Virus, cavalli di Troia, vermi informatici, spam, sono alcuni dei pericoli della Rete che con le debite precauzioni si possono evitare

Un mio carissimo amico qualche giorno fa mi ha mostrato un'email di un nostro conoscente comune. Scriveva che era bloccato all'estero, dopo che gli avevano rubato soldi, documenti e il biglietto di ritorno. Supplicava il mio amico di aiutarlo, inviandogli del denaro.

Questo è solo uno dei tanti casi che sono sempre più all'ordine del giorno. È un copione che si ripete in varie forme. Questa volta era un amico che chiedeva dei soldi, altre volte è Swisscom o l'amministrazione federale che devono farci un rimborso, altre ancora è un fornitore di servizi online che ci chiede di modificare la nostra password. Sono tutte delle truffe.



La presenza di uno schermo che fa da filtro fra noi e gli altri ci fa sentire più sicuri e spesso siamo portati ad abbassare le nostre difese. Ma il fatto che siamo alla scrivania di fronte a un computer non rende gli effetti del mondo virtuale meno reali.

email di un link o un allegato con software dannosi; e le finte chiamate di supporto tecnico.

Quando si parla di criminalità informatica la prevenzione è la miglior difesa. È, quindi, fondamentale conoscere i possibili

Le truffe online sono sempre più comuni e la popolazione inizia a rendersi conto del pericolo. La valutazione della sicurezza, effettuata l'anno scorso dal Municipio di Losone, ha, infatti, evidenziato che una significativa parte degli intervistati auspica una maggiore sensibilizzazione sui rischi della criminalità informatica.

La presenza di uno schermo che fa da filtro fra noi e gli altri ci fa sentire più sicuri e spesso siamo portati ad abbassare email di un link o un allegato con software dannosi; e le finte chiamate di supporto tecnico.

Quando si parla di criminalità informatica la prevenzione è la miglior difesa. È, quindi, fondamentale conoscere i possibili pericoli che si incorrono in Rete ed essere sempre informati sui comportamenti da seguire per ridurre al minimo i rischi.

Dal 2004 la Confederazione ha attivato MELANI, la Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione. Oltre a fornire regolari comunicazioni e informazioni sui pericoli, MELANI ci suggerisce alcune buone pratiche che possiamo mettere subito in atto per proteggerci in materia di email e password.

Crimini informatici e buone pratiche

Ma esattamente che cos'è un crimine informatico? All'interno di questa categoria si raccoglie un'ampia tipologia di crimini che sfruttano la tecnologia informatica, sia hardware sia software, per commettere un reato. La criminalità informatica può colpire il singolo come un'azienda e i danni possono essere anche molto consistenti.

Tra i crimini più diffusi possiamo ricordare: il phishing, quando i truffatori cercano di rubarci dati confidenziali; l'invio per

Le 5 regole per la sicurezza della propria password

1. Lunghezza minima di 8 caratteri

Una password dovrebbe avere almeno 8 caratteri, comprese lettere, numeri e caratteri speciali.

2. Facile da ricordare

La password deve essere scelta in modo che possiate memorizzarla facilmente. Non annotatela per scritto. Buone password sono frasi intere che contengono anche segni speciali, per esempio: "R1c0rdaL@Pa55w0rd".

3. La password non deve essere a uso multiplo

Utilizzate password diverse per scopi diversi.

4. Modificate regolarmente le password

La password dovrebbe essere modificata a intervalli regolari, idealmente ogni tre mesi circa, ma al più tardi quando sospettate che possa essere conosciuta da terzi.

5. Utilizzate un gestore di password

Avete troppe password e iniziate a confondervi? Esistono programmi per la loro gestione. Naturalmente questi servizi sono generalmente accessibili con una password, e questa dovete memorizzarla bene.



7 regole per gestire in sicurezza le email



Nonostante la diffusione dei social media, l'email resta lo strumento privilegiato per le comunicazioni importanti. Non deve sorprenderci, quindi, se la maggior parte dei virus informatici infettino i nostri computer tramite questo canale.

La prudenza con cui gestite le vostre email è essenziale per la sicurezza dei vostri dati e del vostro computer.

1. Prudenti con le email di mittente ignoto

Diffidate di email di cui non conoscete l'indirizzo del mittente. In questo caso non aprite gli allegati o i programmi contenuti, né cliccate sui link indicati.

2. Verificate l'affidabilità della fonte

Aprite unicamente i documenti o i programmi provenienti da fonti affidabili e solo dopo averlo verificato con un programma antivirus aggiornato.

3. Fate attenzione ai documenti con due estensioni

Non aprite gli allegati di email provvisti di due estensioni (per esempio picture.bmp.vbs). Non fatevi ingannare dall'icona di questi documenti. Disattivate nel vostro browser la voce che nasconde le estensioni per i tipi di file conosciuti.

4. Aggiornate regolarmente il programma di gestione delle email

Anche il programma di gestione delle email può avere lacune di sicurezza. Controllate regolarmente se ci sono nuovi aggiornamenti del programma e installateli.

5. Prudenti nella gestione dei vostri indirizzi email

Comunicare il vostro indirizzo email solo alle persone necessarie ed esclusivamente per la corrispondenza importante.

6. Create un secondo indirizzo email

Per la compilazione di formulari online, l'iscrizione a newsletter e altro usate un secondo indirizzo email. Questo indirizzo alternativo può essere richiesto gratuitamente presso diversi offerenti. Se questo secondo indirizzo è vittima di spam, potrete cancellarlo e sostituirlo.

7. Non rispondete alle email di spam

Se rispondete alle email di spam, lo spammer saprà che l'indirizzo è valido e vi invierà altro spam o metterà il vostro indirizzo a disposizione di altri spammer. Siate particolarmente prudenti per quanto riguarda l'opzione «cancellami dall'elenco» di queste email. Anche le email di risposta automatica in caso di assenza, possono creare problemi in tal senso, per cui è preferibile attivarle solo per gli indirizzi conosciuti.

Cantieri sulle strade cantonali Via Municipio e Via Locarno

Avviso alla popolazione

Il Municipio di Losone avvisa che i lavori di sottostruttura previsti per la 5a tappa di lavoro su Via Locarno, comporteranno la chiusura completa al traffico veicolare lungo la tratta di Via Locarno, tra lo sbocco di Via San Materno e lo sbocco di Via la Parè

dal 12 marzo 2018 al 20 aprile 2018

Il programma potrà subire delle modifiche in funzione delle condizioni meteorologiche.

Durante tutto il periodo dei lavori il traffico veicolare in direzione di Arcegnò sarà deviato sugli assi di Via Mezzana e Via Lusciago/Via Municipio.
Si segnala inoltre che per favorire la viabilità e per motivi di sicurezza il tratto di Via La Parè adiacente l'ufficio postale sarà gestito a senso unico in direzione Via Cesura.

Nel dettaglio la zona chiusa al traffico e i possibili percorsi alternativi:



Durante tutto il periodo indicato sarà sempre garantito l'accesso pedonale alle proprietà private, l'accesso ai servizi di pronto intervento (ambulanza, pompieri, polizia) come pure l'accesso pedonale a tutti gli edifici pubblici.

NON sarà per contro garantito l'accesso veicolare alle proprietà private toccate dall'intervento.

Il Municipio confida nella comprensione di tutta la popolazione invitandola a voler rispettare queste indicazioni e la segnaletica provvisoria che sarà posata secondo le esigenze di cantiere.
Per qualsiasi informazione l'Ufficio tecnico (091 785 79 11) e la Polizia comunale (091 785 76 76) sono a disposizione durante gli orari d'ufficio dal lunedì al venerdì.

Si rinnova la rete di ricarica per veicoli elettrici

A Losone e nel resto del Ticino sono spuntate le nuove colonnine di ricarica per le auto elettriche sempre più moderne e potenti

La Svizzera italiana può vantare una rete di ricarica per le auto elettriche composta da 107 colonnine sparse per tutto il territorio. Da Cevio a Lumino, da Stabio ad Airolo ci si può muovere liberamente con i veicoli elettrici con la sicurezza di avere sempre un punto di ricarica per la propria auto.

L'attuale rete, organizzata sotto il marchio **Emoti** da Enerti, è stata sviluppata negli anni '90 per la prima generazione di veicoli elettrici. Ve le ricordate quelle piccole macchinine bianche? Ben diverse dalle nuove auto elettriche come le Tesla o le Rimac che hanno prestazioni superiori a molte auto convenzionali.

La società Enerti, fondata da SES e dalle altre aziende elettriche della Svizzera italiana, ha intrapreso un lavoro di rinnovo ed estensione delle colonnine di ricarica per rispondere alle nuove esigenze.

Ricaricare l'auto a Losone

A Losone sono state installate due nuove colonnine di ricarica: in **Via Municipio 7**, di fianco al Palazzo comunale, e in **Via dei Pioppi**. Le nuove colonnine semplificano ulteriormente il processo di rifornimento e offrono diverse modalità di accesso.

La prima volta che fate uso di una colonnina dovrete registrarvi sul sito emoti.swiss oppure tramite l'app emoti. Se ricaricate la vostra auto solo occasionalmente, potete iscrivervi gratuitamente. Per gli utenti regolari c'è la possibilità di diventare membri e pagando un canone mensile avrete delle tariffe preferenziali. Il pagamento può avvenire tramite la carta personale emoti, l'app oppure le carte di altri operatori.

Questo aggiornamento è un tassello importante per promuovere l'obiettivo di 5'000 veicoli elettrici e ibridi ricaricabili entro il 2020, stabilito dall'ESI, l'associazione delle aziende elettriche della Svizzera italiana. Non è una meta così inarrivabile, se si pensa che in Ticino ci sono più di 220 mila auto. 5'000 veicoli sono una cifra ancora contenuta ri-

spetto alla Norvegia, dove le auto elettriche e ibride rappresentano la maggioranza dei nuovi acquisti.

Risparmiare con un'auto elettrica

Qualcuno starà pensando che le auto elettriche sono care. Eppure un'ultima ricerca pubblicata dalla rivista specializzata *Applied Energy* ha evidenziato che le auto elettriche nell'arco di quattro anni risultano molto più convenienti rispetto alle auto a benzina e diesel.

Un risultato che ha sorpreso gli stessi ricercatori. Se i minori costi per quanto riguarda il combustibile erano prevedibili, meno scontati sono stati i dati sulle altre variabili. Particolarmente bassi si sono dimostrati i costi di manutenzione: i motori elettrici sono più semplici e aiutano nella frenata, facendo risparmiare anche sui freni.

Combustibile, assicurazioni, manutenzione e anche imposte, sono costi che spesso non vengono presi in conside-



razione, ma che incidono notevolmente sul costo complessivo di un'auto. Anche in Ticino le auto elettriche e quelle ibride offrono opportunità di risparmio in ambito fiscale. Gli ecoincentivi messi in atto dal Cantone permettono di usufruire di esoneri o sconti sull'imposta di circolazione.

Attualmente il Ticino è uno dei Cantoni con il più alto tasso di motorizzazione della Svizzera. Con oltre 638 veicoli ogni mille abitanti, tra moto e auto, il Ticino si posiziona al terzo posto dopo Zugo e Svitto. Le auto elettriche e le ibride ricaricabili potrebbero essere un'alternativa valida per lottare contro l'inquinamento automobilistico nella regione.

ABBONAMENTO MEMBRI
CHF 8.00 al mese

Prezzo per ricarica
Potenza istantanea, fino a
3.7 kW = CHF 0.22 / kWh
11 kW = CHF 0.26 / kWh
22 kW = CHF 0.30 / kWh
> 22 kW = CHF 0.50 / kWh

ISCRIZIONE GRATUITA

Prezzo per ricarica
Potenza istantanea, fino a
3.7 kW = CHF 0.42 / kWh
11 kW = CHF 0.46 / kWh
22 kW = CHF 0.50 / kWh
> 22 kW = CHF 0.70 / kWh

REGISTRAZIONE SITO O APP

**emotì**
elettromobilità

La lotta alle piante invasive neofite continua

Grazie alle indicazioni dei cittadini, all'impegno della squadra comunale e dei richiedenti d'asilo le piante invasive neofite stanno diminuendo a Losone

Gli sforzi portati avanti dal Servizio fitosanitario del Canton Ticino in collaborazione con le squadre comunali, la popolazione e i richiedenti d'asilo hanno portato i loro frutti in molti comuni ticinesi.

A Losone grazie in particolare alle segnalazioni della popolazione è stato possibile debellare quasi completamente la presenza delle piante invasive neofite. Nelle località sotto regolare osservazione non sono state più riscontrate tracce delle piante invasive più pericolose come la panace di Mantegazzi, il senecione sudafricano e la pueraria. Solo in due vecchi focolai di ambrosia sono state rivenute ancora piante.

Anche nel resto del Cantone la situazione sta migliorando. Nel 2017 in oltre l'80% dei focolai di ambrosia e nel 60% di quelli di panace di Mantegazzi non sono state più osservate piante. Il Servizio fitosanitario ha individuato, però, 18 nuovi focolai di ambrosia, anche se solo due si trovano nel Locarnese, mentre la maggior parte sono stati scoperti nel Ticino meridionale.

Perché è importante segnalare queste piante?

Le piante invasive neofite sono dannose per la nostra salute e per il nostro ambiente. Il polline di ambrosia causa gravi allergie alla pelle, agli occhi e attacchi di asma, mentre la panace di Mantegazzi provoca vesciche e ustioni della pelle.



Le attività umane sono la principale causa della rapida diffusione di queste piante, che in poco tempo possono arrivare a creare estese e pericolose colonie. L'essere umano è il loro principale alleato, ma facendo particolare attenzione può anche diventare il loro maggiore nemico.

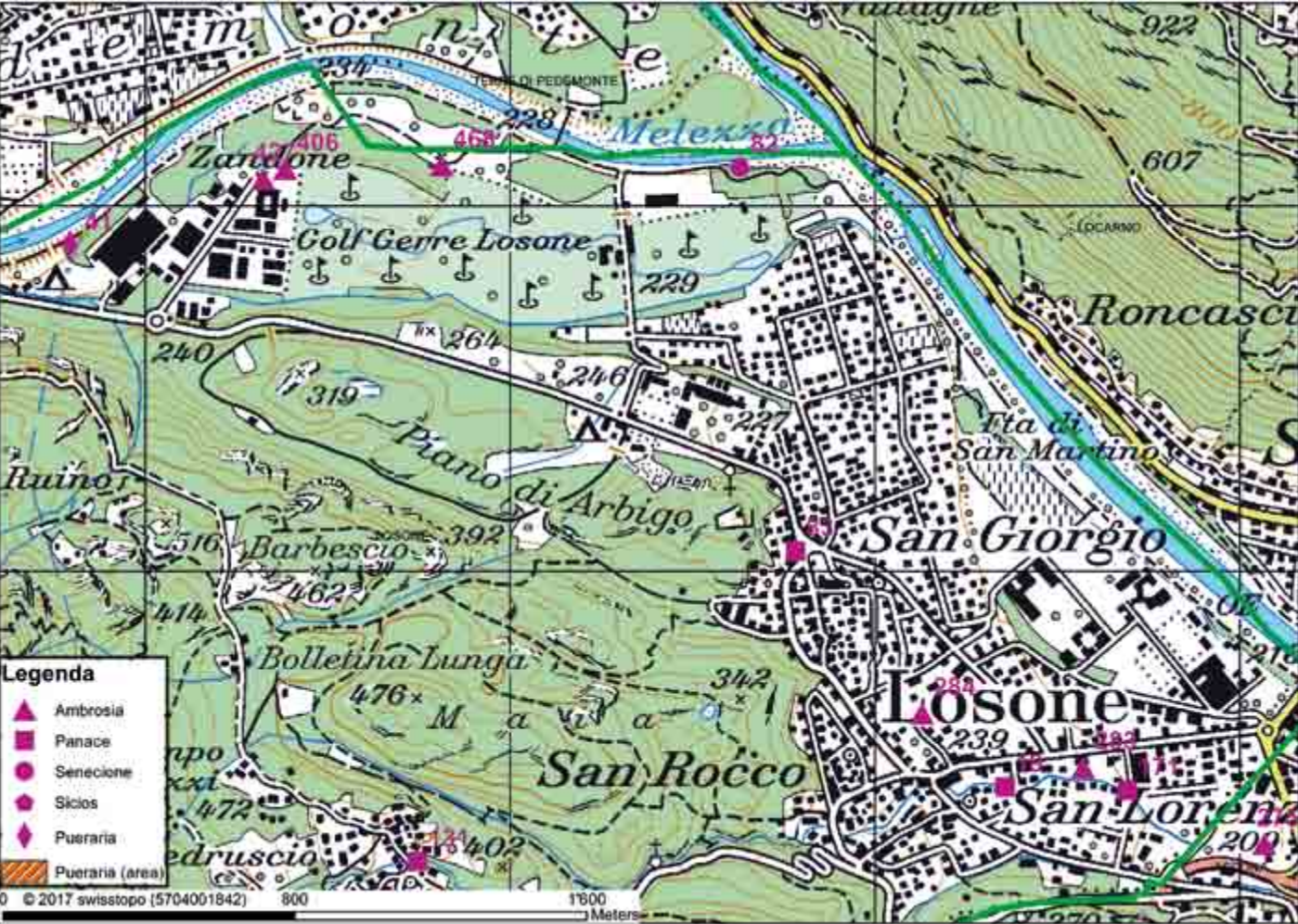
La fondazione Info Flora, che nella Svizzera italiana ha sede presso il Museo cantonale di storia naturale, ha sviluppato l'applicazione smartphone InvasivApp per aiutare la popolazione a riconoscere le piante invasive e segnalarne la presenza ai servizi competenti.

Se non l'avete ancora fatto, scaricate l'InvasivApp e iniziate la caccia alle piante neofite invasive. Il vostro aiuto è fondamentale per proteggere il nostro paesaggio e i nostri giardini. Ma ricordate di essere prudenti, perché anche quella che può sembrare un'innocua pianta può rivelarsi pericolosa.



DOVE SI TROVANO I FOCOLAI DI LOSONE

Un focolaio è un'area dove è stata registrata la presenza di una pianta invasiva. Un focolaio rimane tale anche se per uno o più anni non si riscontra la presenza di piante, poiché alcuni semi sono molto longevi, per esempio nel caso dell'ambrosia possono germogliare anche dopo 40 anni.



**Da primavera
tutti attivi
con il Parco!**



Esplorando il Bosco di Maia, 23 luglio 2017

Esplorare, giocare, scoprire... da primavera saranno diverse le occasioni per vivere il Candidato Parco nazionale del Locarnese. Dall'inaugurazione di un sentiero alla bicicletta in compagnia, passando per siti archeologici e trekking stellari, sono già più di venti gli appuntamenti in agenda, quattro dei quali proprio nel nostro Comune*.

Si parte il **24 marzo** con **Stefania Mariani** e la sua compagna di ventura Manon Haenggi che inviteranno i partecipanti a camminare nella natura, occhi e orecchie ben aperti per godere appieno di ciò che li circonda. “Quello organizzato con la **Scuola nel Bosco di Arcegno**, in collaborazione con il Parco, sarà un bel sabato di teatro itinerante!”, spiega l'attrice che non vuole certo svelare tutto della giornata. “Racconterò delle storie legate al bosco e agli alberi in tre tappe diverse. Sarà un pomeriggio intenso dove verrà dato spazio al camminare, all'ascoltare, al creare...”. Sempre nell'ambito dei pomeriggi proposti dalla Scuola nel Bosco di Arcegno, il secondo appuntamento con il Parco sarà nel segno della duttilità della pietra. Con il ceramista **Marco Mumenthaler** il **14 aprile** si potrà infatti entrare in un mondo fatto di rocce, cave e fornaci. “Siamo circondati da un patrimonio di cui non siamo coscienti”, racconta l'artista che per lavoro e per passione ha battuto palmo palmo Arcegno e dintorni alla ricerca della materia prima per le sue creazioni. “Passeggiando vedremo gli smalti che ci sono in natura, come li si ottiene, oppure quali pietre sono state utilizzate per costruire le case del nucleo di Arcegno.”

A **fine aprile** sarà invece il **Museo Cantonale di Storia Naturale** a scendere in campo con le “Giornate della biodiversità 2018”. Un'intera settimana in cui si potrà andare alla scoperta del misterioso mondo nascosto tra gli alberi del Pian d'Arbigo e la Collina di Maia scegliendo una o più attività proposte di giorno e persino di notte! Ultimo ma non per ordine d'importanza l'appuntamento con la **Camminata musicale** ad Arcegno, in collaborazione con Comune e Patriziato. “Visto il successo dell'anno scorso - ricorda Alfredo Soldati, capo dicastero cultura - abbiamo già fissato la data per la seconda edizione che si terrà il **15 settembre**. È ancora presto per i dettagli ma invitiamo già la popolazione a inserire l'appuntamento in agenda!”.

*Per ogni appuntamento seguiranno di volta in volta tutti i dettagli.



Prima edizione della Camminata musicale, Arcegno 2 settembre 2017



In tutto il territorio del **Candidato Parco nazionale del Locarnese** sono già una ventina gli appuntamenti in agenda da esso sostenuti. Di seguito un assaggio. L'elenco completo e aggiornato su: **parconazionale.ch**.



SABATO 24 MARZO

"TRE STORIE DI..." (racconti, filastrocche e altro... a spasso nel bosco)
Arcegno

Con Stefania Mariani e Scuola nel Bosco.



SABATO 7 E DOMENICA 8 APRILE, 22 APRILE, 20 e 27 MAGGIO

Segni dei sogni - Passeggiata teatrale all'aperto sulla storia e i personaggi del Monte Verità

Con Stefania Mariani, Comune e Scuole di Ascona e Fondazione Monte Verità.



DOMENICA 8 APRILE E SABATO 5 MAGGIO

Antenati con le radici - teatro all'aperto Mestieri e misteri degli antenati tra storia, leggende e canti
Ascona e Tegna

Con Teatro dei Fauni, Teatro Zigoia e altri artisti.



SABATO 14 APRILE

Di cave e di fornaci - Passeggiata alla scoperta della duttilità della pietra
Arcegno

Con Marco Mumenthaler e Scuola nel Bosco.



DOMENICA 15 APRILE

Inaugurazione del "Sentiero del sole"
Terre di Pedemonte

Con Comune di Terre di Pedemonte e Gruppo Sentieri Non Ufficiali SNU.



DOMENICA 6 MAGGIO

Apertura dello StarTrekking Centovalli
Camedo, Borgnone, Lionza, Palagnedra e Bordei

Con Comune di Centovalli, Patriziato di Borgnone, Patriziato di Palagnedra e Rasa e Museo Centovalli e Pedemonte.



SABATO 26 MAGGIO

Presentazione della prima fase dei lavori di ristrutturazione dell'Alpe Porcaresc
Alpe Porcaresc

Con Patriziato generale d'Onsernone e Comune di Onsernone.



DOMENICA 24 GIUGNO

"Dal sole alle stelle, ripercorrendo i passi di Galileo"
Festa del solstizio estivo - Monadello

Con Amici dello Strafuloo e Comune di Centovalli.



DOMENICA 15 LUGLIO

Salita del Parco in compagnia
Da Brissago a Gresso in bicicletta ed e-bike

Con Comune di Brissago, Comune di Onsernone, Associazione Cramalina e Ass. Salite VCO e Ticino.



LUNEDÌ 30 LUGLIO - VENERDÌ 3 AGOSTO

Colonia diurna dei Weltu
Bosco Gurin

Con Centro Natura Vallemaggia.



DOMENICA 5 - SABATO 11 AGOSTO E DOMENICA 12 - SABATO 19 AGOSTO

Il tipi dei quattro elementi
Campo didattico estivo per ragazzi
Alpe Casone - Ronco s/Ascona

Con WWF Svizzera, Comune e Patriziato di Ronco s/Ascona, Aldo Madonna e Azienda agricola Lorini.



SABATO 11 AGOSTO

Vergelento - La Festa della mobilità lenta
Valle di Vergeletto

Con Comune di Onsernone, Associazione Cramalina, Squadra di Vergeletto e Sci Club Onsernone.



SABATO 11 AGOSTO - DALLE ORE 14

Campionato ticinese di lancio col sasso e attività didattiche
Lungolago di Ascona

Con Comune di Ascona e GISA Club Ascona.



GIOVEDÌ 16 - DOMENICA 19 AGOSTO

Orto Loco in famiglia - Campo didattico
Casa Loco - Loco

Con WWF Ticino e Casa Loco.
Il programma su www.wvf.ch sotto il menù "Essere attivi".



SABATO 18 AGOSTO

Festa popolare all'Alpe Casone
Ronco s/Ascona

Con Comune di Ronco s/Ascona.



DOMENICA 2 SETTEMBRE - DALLE ORE 11

Festa della farina bona
Mulino di Loco

Con Museo Onsernonese.



DOMENICA 9 SETTEMBRE - DALLE ORE 15

Festa PaneVino
Museo regionale Intragna

Con Museo Centovalli e Pedemonte.



SABATO 15 SETTEMBRE

Camminata musicale
Arcegno

Con Comune e Patriziato di Losone e altri partner.



SABATO 22 SETTEMBRE

Festa Matzufamm - Festeggiamenti per l'80mo giubileo dall'apertura del Museo Walserhaus, inaugurazione della mostra temporanea rinnovata e attività didattica per i più piccoli
Bosco Gurin

Con Museo Walserhaus.

Losoneè Patriziato

Martino Pedrazzini:

“La nostra storia è stata scritta in queste foreste”

Il nuovo capo dell'AFOR Losone racconta il suo legame con la natura e ci ricorda che i boschi hanno molto da insegnarci

Dal primo ottobre 2017 Martino Pedrazzini, detto Zac, è subentrato a Moreno Costa, tornato nella sua amata Poschiavo, come capo dell'AFOR Losone, l'Azienda Forestale del Patriziato. Martino ha finito la Scuola Superiore Forestale di Maienfeld nei Grigioni ed è stato subito catapultato nella nostra realtà boschiva losonese.

Prima l'apprendistato di selvicoltore, poi la scuola forestale. Parlati di questo grande amore per il bosco.

Il bosco è un'entità che mi attrae fin da bambino. Sono da sempre molto legato ai miei luoghi d'origine in Vallemaggia, dove il bosco ha fatto da sfondo alla mia infanzia. C'è sempre stata un'affinità difficile da spiegare tra me, gli alberi e gli animali selvatici.

Per questo motivo ho deciso di imparare il mestiere del selvicoltore. Mestiere che ti permette di vivere tutti i giorni in mezzo alla natura, con qualsiasi tempo. Poi, volendo perfezionarmi professionalmente, ho conseguito il diploma di forestale. Questa nuova posizione apre molte altre porte sul bosco, forse però più legate all'aspetto conviviale tra popolazione e foresta. Sono molto contento di essere riuscito a trarre una professione dalla mia più grande passione, questo aiuta a rimanere sempre entusiasti e aperti.

Losone, seppur un Comune della zona urbana Locarnese, conta parecchi tipi di bosco. Spiegaci le peculiarità e le potenzialità di ognuno:

- a) boschi di svago
- b) boschi di protezione
- c) riserve forestali
- d) selve castanili

Il bosco di svago, come dice la denominazione stessa, è un bosco che ha per funzione principale proprio lo "svago", ossia il benessere della popolazione. Questi boschi sono spesso facilmente accessibili: Collina Maia, zona Canaa, ma anche la zona del Meriggio, e non presentano particolari pericoli per le persone o gli animali. I boschi di svago garantiscono, per molte persone, una ricarica naturale delle batterie altrimenti esaurite dallo stress della settimana lavorativa. Vi è anche l'importante aspetto dell'educazione ambientale, oggi da non sottovalutare per ogni classe d'età. Dallo svago



alla protezione: i nostri boschi hanno importanti funzioni che spesso vengono ignorate dalla popolazione o dagli avventori stessi. I boschi di protezione, come ad esempio il bosco dei Monti di Losone, devono venire lavorati e gestiti in maniera particolare per garantire riparo contro i danni della natura come frane, piene di fiumi o valanghe a paesi, strade, monti e sentieri. Una manutenzione ordinaria e una rinnovazione puntuale sono la chiave per la gestione di queste importanti foreste.

Le riserve forestali, ottimo esempio quella del Parco Collina di Maia, garantiscono al bosco la giusta quiete per permettergli un ciclo di vita completo e autonomamente rinnovabile. Senza sfruttamento dell'uomo per altri fini. Ci possiamo sicuramente riallacciare al bosco di svago. In queste riserve, molta gente trova la pace e ha la possibilità di osservare l'ecosistema nella sua attività naturale, senza disturbi. Sicuramente luoghi molto affascinanti.

Le selve castanili sono oggi opere di valorizzazione a castagni monumentali che presentano importanti segni del passato, come cure particolari o innesti. A Losone ne troviamo un ottimo esempio al Pian d'Arbigo dove, lo confermo, gior-

nalmente molte persone si recano a passeggiare tra i grossi castagni potati e rivitalizzati.

Giovane forestale a capo di un'azienda che conta tre selvicoltori, due operai forestali, due apprendisti e una segretaria: quali sono gli aspetti positivi che hai trovato e quali aspetti invece pensi di dover migliorare?

Appena arrivato, a ottobre, posso dire di aver trovato dei colleghi disponibili, capaci e motivati. La squadra mi ha subito accettato e fin dall'inizio abbiamo lavorato molto bene insieme. Questo è sicuramente l'aspetto più positivo che ho trovato. Posso davvero contare su un team di persone serio e affidabile.

Una squadra numerosa comporta anche molto lavoro dal lato amministrativo. In questo campo devo sicuramente ancora migliorarmi e guadagnare esperienza. Fortunatamente posso contare anche qui su un appoggio non indifferente che è la nostra segretaria Paola: persona molto competente e da anni militante nel settore forestale.

Quali sono i progetti selvicolturali previsti nei prossimi anni? In particolare potresti parlarci un po' più dettagliatamente del grande progetto dell'area boschiva a monte di Arcegno il cui studio è in fase di allestimento?

Il piano di gestione dei boschi di Losone, valido fino al 2020, è ormai quasi asciutto di progetti. Quest'inverno abbiamo iniziato a lavorare nei boschi patriziali con l'intento di ringiovanire alcune zone che negli ultimi anni non erano ancora state toccate. Per esempio, in zona Collina Gratenà, stiamo lavorando in un bosco che ha subito molti schianti da vento e che, senza interventi, sarebbe stato prossimo al decadimento.



Nei prossimi anni possiamo sicuramente contare su alcuni progetti selvicolturali nei boschi di protezione a valle di Arcegno, ora in fase di allestimento con l'ausilio dell'Ufficio forestale del 4° circondario.

In allestimento vi è anche l'imponente progetto selvicolturale dei Monti di Losone. Questo progetto, che comprende i boschi di protezione da Arcegno fino su alla Corona dei Pinci, permetterà all'azienda forestale di gestire in maniera puntuale anche quei boschi più discosti e difficilmente raggiungibili. Nello studio vi è anche la costruzione di una strada forestale la quale permetterà un accesso più diretto e sicuro ai cantieri e che permetterà anche l'esbosco del legname derivante dai tagli.

In relazione alla centrale termica di Losone, la più grande del Canton Ticino, cosa significa il cippato di legna per l'azienda forestale?

Per l'azienda forestale, il cippato significa naturalmente lavoro. Un prodotto aggiunto alla nostra paletta del quale, tra l'altro, si può andare molto fieri. Il cippato permette di sfruttare completamente, fino all'ultimo ramoscello, il risultato dei nostri cantieri: ovvero il legname. Trovo eccezionale che il prodotto dei boschi di Losone, tramite la lavorazione dell'azienda forestale, diventi energia debita a servire proprio la popolazione del Comune stesso. Un ciclo completo, dal taglio alla produzione energetica km zero veramente invidiabile.

La Scuola nel Bosco ad Arcegno, l'aula nel bosco ad Arbigo, gioventù e sport in estate e infine azienda formatrice. Parlati dell'importante ruolo nell'educazione ambientale dell'azienda.

Losone e i suoi boschi hanno molto da insegnare. La nostra storia è stata scritta proprio in queste foreste, che un tempo erano più rispettate, ma anche più sfruttate. Il bosco garantiva calore tramite legna da ardere, riparo tramite legname da opera, cibo tramite i suoi frutti e gli animali selvatici, in sostanza: vita. Trovo molto importante trasmettere queste informazioni alle nuove generazioni, che, purtroppo, sono sempre più distaccate da questa realtà e sempre più attaccate alla semplicità del tutto pronto. Il lavoro nel bosco avvicina le persone alla tecnica manuale, alla fatica e al rispetto dei cicli naturali. Tutte "materie" fondamentali e arricchenti, dal mio punto di vista.

L'AFOR Losone collabora anche con l'ufficio di collocamento per programmi occupazionali e con il progetto Midada della Fondazione il Gabbiano: come vedi questo ruolo sociale dell'azienda?

Ritengo che queste collaborazioni siano un'importante servizio pubblico che l'AFOR Losone è orgogliosa di offrire. Ab-

biamo la possibilità di aiutare giovani e meno giovani, anche solamente per un periodo limitato, e loro sicuramente aiutano noi nei nostri compiti più svariati. La collaborazione può quindi essere vista come una forma di simbiosi, un win-win, dove le due parti si prestano servizi a vicenda con il favore di entrambe.

Fra poche settimane ci sarà una votazione consultiva riguardante il progetto del Parco Nazionale del Locarnese. I detrattori del progetto dicono che questo progetto ci legherà "mani e piedi": sarà la fine dell'AFOR Losone? Cosa ne pensi di questo progetto per rapporto alla tua professione?

Credo che il Parco Nazionale del Locarnese, nella regione di Losone, porterà opportunità tangibili su più livelli. Sul nostro, quello della gestione del territorio, sono convinto che si verificherà la necessità, nonostante il Parco, di una lavorazione puntuale dei boschi, i quali fanno da sfondo alle vie di collegamento mondane.

La sicurezza dei paesi a valle, delle vie di comunicazione e delle linee elettriche non sono argomento di privazione da interventi selvicolturali. Per questo motivo non ho timori per il futuro dell'AFOR Losone nella regione. Confido comunque che nella gestione dei Parchi Nazionali di nuova generazione, gli interventi selvicolturali vengano considerati come un elemento positivo, un sostegno, e non come un'attività negativa e di puro sfruttamento. E questo anche nelle zone definite "ad alta protezione".

L'estate porterà anche l'apertura della stagione al Meriggio. Ai fruitori della zona, che fanno grigliate in loco, si appisolano all'ombra delle piante e infine lasciano molti rifiuti, cosa vorresti dire?

Di fruitori voglio distinguere due tipi: i primi, gli amanti del fiume, della natura, dei cani, del Sole, del relax e delle grigliate in compagnia, sono la più che ben accetta anima estiva del Meriggio. Personaggi importanti che arricchiscono una zona già da sé meravigliosa. Rispettosi dell'ambiente e delle altre persone. A loro vorrei dire che l'AFOR Losone è molto impegnata nel mantenimento di questa zona tramite sfalci dell'erba, rimozione dei pericoli (alberi e rami pericolanti) e pulizia dell'ambiente. E che siamo molto orgogliosi di vedere quanta gente ripaga i nostri sforzi scegliendo il Meriggio nel loro tempo libero.

Ai secondi, ahimè, vorrei dire molte cose. Ma mi limiterò a sussurrargli che neppure gli animali sporcano là dove vivono. E, purtroppo, alcuni fruitori questa filosofia non hanno modo di capirla. Mi riferisco a coloro che decidono di

abbandonare la loro immondizia, favorendo l'inquinamento e dimostrando pura maleducazione e menefreghismo nei confronti dell'ambiente e delle altre persone. Una mattina in particolare, mi è capitato di vedere molte bottigliette di birra rotte sulla spiaggia. Probabilmente derivanti dall'apice del divertimento di una grigliata la sera prima. La stessa spiaggia viene occupata nelle ore pomeridiane da famiglie, bimbi e cani i quali rischiano tagli e infezioni.

L'appello è naturalmente riallacciato al buonsenso: **lasciamo l'ambiente pulito come lo troviamo! Tutti, voi stessi in primis, ve ne saranno grati.**

Concludiamo con la solita domanda personale: e il tempo libero di Zac? È ancora legato al bosco?

Ora passerò per monotono, ma la risposta è sì. Il mio tempo libero si divide fra pesca, passeggiate in montagna e lavorazione del legno. Da diversi anni infatti, recupero dal bosco legni dalle forme più strane per farne delle opere artigianali dalle diverse funzioni. Questo "hobby" mi rilassa e mi appaga molto.

"Il Parco Nazionale del Locarnese, nella regione di Losone, porterà opportunità tangibili su più livelli."



Matrimoni a Losone: immagini d'epoca

Rivivere la storia del matrimonio attraverso le foto in bianco e nero di chi si è sposato prima di noi

A partire dall'Ottocento la fotografia ha rivoluzionato molti ambiti professionali dalla ricerca al giornalismo, ma è anche diventata un'essenziale presenza in uno dei momenti più importanti della vita di molte persone: il matrimonio.

Le fotografie conservate nell'archivio digitale del Patriziato di Losone, che è liberamente accessibile al pubblico sul sito arcfot.patriziatolosone.ch, ci offrono l'opportunità di dare una sbirciatina ai matrimoni dei losonesi che ci hanno preceduto. Com'era sposarsi a Losone una volta?

Sposiamoci con il freddo e la pioggia

Chi si sposa oggi preferisce celebrare il proprio matrimonio nella bella stagione. Anche a Losone giugno e settembre

con le loro giornate temperate e soleggiate sono i mesi prediletti da chi desidera sposarsi a Palazzo comunale.

Ma quando ci si sposava in passato? La data era fortemente condizionata dalle attività economiche. La primavera e l'autunno erano periodi molto impegnativi per i lavori agricoli, quindi, i matrimoni erano rari in quei mesi e si preferiva sposarsi in inverno con il freddo e la pioggia.

Dalla Parrocchia al Municipio

Dopo aver scelto il giorno fatidico, la cerimonia non poteva che avvenire in chiesa. Fino alla seconda metà dell'Ottocento i Cantoni, e in alcuni casi i Comuni, decidevano in maniera autonoma la loro legislazione matrimoniale, ma sempre in linea con la confessione religiosa di riferimento.

In Ticino come negli altri Cantoni cattolici il matrimonio era stato a lungo considerato valido unicamente se riceveva la



Matrimonio di Graziella Fornera e Mauro Ambrosini a Palazzo comunale nel 1965.



Matrimonio a Losone.

benedizione nuziale pubblicamente in chiesa. Un obbligo imposto dal Concilio di Trento per lottare contro le unioni clandestine e combattere la bigamia.

Il matrimonio è restato ancora a lungo una prerogativa religiosa, nonostante anche la Svizzera fosse stata travolta dall'ondata secolarizzatrice della Rivoluzione francese con la creazione della Repubblica elvetica.

Il Ticino fu all'avanguardia per quanto riguarda il matrimonio civile, avendolo reso obbligatorio già a partire dal 1855 dopo Ginevra e Neuchâtel. Nel 1874 l'obbligo del matrimonio civile fu esteso a tutta la Svizzera, quando la Confederazione unificò le legislazioni cantonali.

Il matrimonio religioso era stato declassato, ma per molto tempo furono ancora poche le coppie che osavano rinunciare alla benedizione del parroco. Fu solo verso la fine degli anni Sessanta che iniziò un graduale processo di allontanamento dal rito religioso. Attualmente solo circa il 20% dei matrimoni sono seguiti da una cerimonia in chiesa.

Questa tendenza alla disaffezione, anche se ha colpito soprattutto il matrimonio religioso, non ha risparmiato neppure il matrimonio in generale, poiché la convivenza è diventata un'alternativa sempre più accettata.

Matrimonio internazionale

L'unificazione legislativa promossa dalla Confederazione non riguardò solamente l'estensione del matrimonio civile, ma permise di mettere fine a una serie di limitazioni che ostacolavano o addirittura vietavano i matrimoni sulla base del censo e le unioni miste di nazionalità diversa o anche cantoni diversi.

Attualmente i matrimoni misti sono la norma. Nel 2015 le unioni fra un partner svizzero e uno straniero avevano ormai superato i matrimoni in cui entrambi gli sposi erano svizzeri. Ma negli anni '40 i matrimoni misti non erano ancora così comuni.

Eppure a Losone in quel periodo si registrano alcuni matrimoni fra ragazze losonesi e stranieri. Durante la seconda guerra mondiale Losone accolse quasi 450 soldati polacchi e ucraini in fuga dalla disfatta francese. Tra alcuni soldati e alcune ragazze del posto scoppiò l'amore che culminò in matrimonio come quello fra Yvonne Candolfi e Antoni Olaniszyn immortalato nella foto di gruppo a pagina 21.



Matrimonio di inizio '900.



Anna Bianda sposata con Piero Mazzoni nel 1930.

Divorzi e nozze d'oro

Un tempo ci si sposava per la vita e si doveva restare insieme nella gioia e nel dolore. Il riconoscimento del divorzio era stato esteso a livello federale dalla legislazione del 1874, ma solo nel 1907 si ebbe una completa uniformazione in questo ambito. Aver liberalizzato il divorzio non significò, però, un immediato cambiamento di mentalità. Sarà solo a partire dagli anni '70 che il divorzio superò il filtro della vergogna.

Con l'aumentare dei divorzi è diminuita di riflesso la durata del matrimonio, ma nel contempo sono sempre di più le coppie che festeggiano le nozze d'oro, grazie all'incremento della speranza di vita.



Matrimonio di Yvonne Candolfi e Antoni Olaniszyn.

Grande affluenza al carnevale Re di Goss di Losone

Di Evelyn Cavalli

**77ma edizione del carnevale
Re di Goss a ridosso della
quasi ventennale edizione dei
nostri regnanti Re Goss
e Regina Gossina**

Giornata splendida baciata dal Sole con un afflusso di tantissime persone sia quelle residenti nel nostro comune che da fuori nonché dai regnanti che ci hanno fatto visita. La Guggen Anfrigola e Gatt Band ci ha accompagnato sia durante la giornata che durante il corteo che si è svolto nel nucleo storico di San Rocco nonché dai dj Ciccio ed Edy che ci hanno movimentato la giornata a suon di ottima musica.

La nostra troupe di cucina ha cucinato un eccellente risotto ai funghi che è stato accompagnato da luganiga e michetta. L'ottima organizzazione ha permesso di servire 2000 porzioni di risotto senza alcun periodo di attesa da parte dei partecipanti. Al termine il nostro bar fornitissimo nonché i caffè e il banco del dolce hanno accompagnato le persone fino al momento del concorso della maschera più bella che ha visto sfidarsi tanti bambini e bambine (42 in totale) con delle bellissime mascherine con la premiazione dei primi tre classificati. A tutti i bambini è stato consegnato un piccolo ricordo.

A nome del comitato voglio ringraziare tutti coloro che come ogni anno sponsorizzano la nostra manifestazione nonché il Comune di Losone, la squadra comunale e i collaboratori. A questo proposito lanciamo un appello: chi fosse interessato a darci una mano in cucina, al bar oppure durante la manifestazione può contattare la sottoscritta presidente Evelyn Cavalli all'indirizzo email: caviezel.e@bluewin.ch. Se ha bisogno altre informazioni sono a disposizione anche al numero 0786390766



“Un altro tipo di vita”: il debutto in libreria di Dominique Congiu

**La losonese d'adozione Dominique Congiu
La Montagna si muove fra Siria, Piemonte e
i monti dei partigiani nella sua prima opera
letteraria**

Le vicende di tre donne separate dal tempo e dalla geografia si intrecciano nel racconto di debutto “Un altro tipo di vita” di Dominique Congiu La Montagna pubblicato con la casa editrice svizzera Edizioni Ulivo di Balerna.

Dominique è nata in Inghilterra, ma un forte legame la unisce a Losone. Non aveva neppure un anno, quando i suoi genitori decisero di trasferirsi qui. Dopo aver terminato le scuole nel Locarnese, Dominique ha studiato lingue e letterature moderne a Torino. La sua passione per la lingua araba l'ha portata a compiere un soggiorno in Siria, prima di tornare a vivere in Ticino, anche se non più a Losone.



Dominique non abita più a Losone, ma la sua vita qui sembra ancora trasparire nel paese piemontese di Betty, la giovane insegnante protagonista del suo racconto. Un luogo a misura d'uomo, immerso nel verde, ma vicino a tutto ciò che serve quotidianamente, raggiungibile con i mezzi pubblici.

Dal ritrovamento di un diario da parte di Betty il racconto segue la vita di tre giovani donne dalle montagne della resistenza partigiana durante la seconda guerra mondiale fino alla Siria di oggi.

Il libro è acquistabile presso la Libreria Locarnese.



Dominique La Montagna

Un altro tipo di vita

forgive and forget

IL LIBRO DEL DATTO
Edizioni Ulivo

GRUPPO ACCOGLIENZA LOSONE

...4 CHIACCHIERE E UN CAFFÈ...

Persone sole e famiglie, giovani e anziani,
rifugiati e losonesi, svizzeri e stranieri...

**Troviamoci ogni lunedì dalle 14:00 alle
16:00 al Centro La Torre a Losone**

**per giocare, chiacchierare e
divertirsi in compagnia**

Contatto: Enrica Pasinelli 079 522 52 40

ATTENZIONE ALLA PROCESSIONARIA



**Le larve della
processionaria causano
irritazioni della pelle e
reazioni allergiche.**

ZONA A RISCHIO
Pinete tra lo
Zandone e il fiume
Melezza.

Contatti
Servizio forestale
ti.ch/sf
Tel. 091 814 28 51

**La Svizzera è riconosciuta
a livello internazionale
come uno dei Paesi più
puliti al mondo.**



**Usa i cestini della
spazzatura e mantieni
pulito il tuo Paese.**



GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO



Ticino 2018 - Locarno, Venerdì 13 e Sabato 14 Aprile

Nell'ambito della rassegna



DIVERSAMENTE!
RASSEGNA 2018
www.diversamente.ch

Con il patrocinio e il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS



Città
di Locarno



Comune
di Chiasso



Città di Bellinzona



Città di
Mendrisio



Città
di
Lugano

Programma

**Tutte le attività di animazione e formative sono ad INGRESSO LIBERO
con ISCRIZIONE OBBLIGATORIA.**
Per info e prenotazione: centrodoc@fondazioneares.com
Si prega di specificare attività e numero di persone.

• **Venerdì 13 Aprile ore 20.30**
Locarno, Cinema GranRex • ISCRIVITI!

“Temple Grandin - Il Mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente”

di Valentina Fratini, Regia Claudio Zarlocchi

Spettacolo Teatrale a cura di “Spazio Asperger Onlus”

La serata è offerta da Fondazione Rinaldi Locarno - Istituto Miralago Brissago

• **Sabato 14 Aprile**
Locarno, Piazza San Francesco e Sede SUPSI DFA - Stabile A

dalle 13.00 alle 18.30 - Mercatino Benefico

a cura dei commercianti di Locarno e delle fondazioni del territorio.

Performances Musicali a cura di Ninfea Blues Band + Band D'Eben-Hézer (Lausanne).

Progetto asi Teatro DanzAbile Trio Valsangiacomo - “Insieme per l'Autismo”.

GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO

Ticino 2018

Nell'ambito della rassegna



DIVERSAMENTE!
RASSEGNA 2018
www.diversamente.ch



Temple Grandin

"Il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente"
di Valentina Fratini

Venerdì 13 Aprile 2018, ore 20.30

Cinema Gran Rex, Locarno

Spettacolo teatrale offerto dalla Fondazione Rinaldi, Istituto Miralago Brissago
ENTRATA LIBERA con iscrizione a centrodoc@fondazioneares.com

Regia
Claudio Zarlocchi

Scenografia
George Enache e Daniele Ferracioli

Sceneggiatura e aiuto regia
Valentina Fratini

Supervisione ai costumi
Marco Maria Della Vecchia

Cast
Valentina Gaia - Guendalina Tambellini
Giulia Carla De Carlo - Alessandro Grande
Claudio Zarlocchi

Grafica
Gloria Cavallini
e Ugo Martucci - *dedèu design*

Regia video
Gabriele Galli

Produzione
SPAZIO
ASPERGER

Lo spettacolo porta in scena la storia di Temple Grandin che dopo essere stata diagnosticata autistica a 4 anni e senza speranza di parlare, è riuscita, grazie all'amore e alla costanza della madre e di alcune altre figure chiave della sua vita, a crescere e a raggiungere i più alti livelli di istruzione. Grandin è oggi uno straordinario personaggio, un'importante attivista a livello mondiale sia per quel che riguarda la tutela dei diritti delle persone autistiche, che degli animali.

Lo spettacolo teatrale, accessibile a qualsiasi pubblico dai 7 anni in su, analizza la sua difficoltà nella gestione di un'emozione diversa, le sue straordinarie capacità logiche, le sue problematiche fisiche accompagnate dall'alto senso del rispetto, nonché la sua strenua difesa della dignità di chi è diverso.



Città
di Locarno



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
SUPSI



Sabato 21 aprile 2018 – ore 20.30

Chiesa San Lorenzo Losone

Concerto di Beneficenza



A favore dell'opera umanitaria del Dott. Giacomo Martinoni

Con il **Coro Voci della Riviera** Diretto dal Mo. F. Delucchi

E **Livio Vanoni** Organo **Ursula Vanoni** Flauto

Entrata libera

Agenda

7-8 aprile 2018
Concorso ippico
d'addestramento alla
Scuderia alle Gerre

12 aprile 2018
Tombola
per beneficiari AVS

14-15 aprile 2018
Concorso ippico
di salto ostacoli alla
Scuderia alle Gerre

21 aprile 2018
Concerto di beneficenza alla
Chiesa San Lorenzo
alle ore 20:30 a favore del
dott. Giacomo Martinoni

22 aprile 2018
Concerto di gala della
Società Filarmonica
al Centro la Torre

29 aprile 2018
Festa di San Giorgio,
banco del dolce

1. maggio 2018
Festa "Fragole in contrada"

1. maggio 2018
StraLosone, gara podistica

5 maggio 2018
Concerto Minibanda
al Centro la Torre

13 maggio 2018
Concerto "Trio Sintonia e
Cristina Portesan",
Chiesa di Arcegno

17 maggio 2018
Tombola
per beneficiari AVS

20 maggio 2018
Teatro "Il sogno di Greta"
al Centro la Torre

26-27 maggio 2018
Passeggiata primaverile
del Centro la Torre
a Padova

2 giugno 2018
La Casa degli Animali
di RSI Rete Uno
al dog park di Losone

3 giugno 2018
Festa di chiusura,
Società Federale ginnastica

7 giugno 2018
Tombola
per beneficiari AVS

9-10 giugno 2018
Goss Cup,
torneo internazionale
di calcio

12 giugno 2018
Festa di chiusura,
scuole medie

15-16-17 giugno 2018
"Music & Food Truck on Fire"
nella Piazza ERL
al Ponte Maggia

Per maggiori
informazioni sugli eventi
visitate il sito losone.ch

Magda Bianchini: flauto traverso
Naoko Hirose Llosas: organo e clavicembalo
Cristina Portesan: mezzosoprano
Enara Marin: fagotto



Trio Sintonia e Cristina Portesan mezzosoprano
Musiche di Cherubini, Vivaldi, Scarlatti, Boccherini, García Lorca

Riccardo Tiraboschi: Direzione artistica
Alfredo Soldati: Municipale, Capo Dicastero Educazione e Cultura
Giovanni Boffa: Responsabile comunicazione e marketing del comune di Losone
fotografia: Courtesy Trio Sintonia
grafica: info@DeMarchiGrafiche.ch — stampa e affissione LC Rossi, Losone

Domenica **13**
maggio 2018

Chiesa di
Arcegnò
alle **17:00**



Ingresso gratuito / Evento patrocinato dal Comune di Losone
con la collaborazione della Parrocchia di Arcegnò